

Al Teatro Arvalia "Tribù" di Camerini Eugenio Allegri porta in scena Berlinguer

Ecco alcuni appuntamenti della serata di martedì 26 novembre. Ancora "Farà giorno" al Teatro Sala Umberto. Ai cinema Eden e Mignon i lavori di Jia Zhangke

A CURA DI LUDOVICA AMOROSO



Eugenio Allegri

Un martedì all'insegna del teatro che parte con "Tribù" di Duccio Camerini, un affresco sulla famiglia italiana, presentato dalla Compagnia Enter, con la regia di Luca Milesi. Questo viaggio si dipana lungo quattro generazioni questo viaggio e racconta di un secolo intero, il Novecento, tra sentimenti e passioni, vizi e virtù. "E' un meccanismo di racconti a incastro quello che regola lo spettacolo, un insieme di schegge di memoria rivissute da sei personaggi ai quali è toccato vivere nei momenti più burrascosi del '900, definito dal più anziano fra loro il "secolo nervoso". In scena Maria Concetta Liotta, Luca Milesi, Fabrizio Bordignon, Valentina Tramontana, Umberto Bianchi, Alessio Sapienza e Monia Rosa. **Teatro Arvalia. Via Quirino Majorana 139, stasera ore 21. Biglietti 14 euro. Info: 06/55284044**

Un altro viaggio: quarant'anni di storia italiana ripercorsa attraverso la figura di Enrico Berlinguer. Una chiave di lettura che si concentra su come nel nostro paese "l'etica, l'ideologia, la fede, contavano ancora qualcosa, avevano ancora un senso". E' Eugenio Allegri a portare in scena "Berlinguer. I pensieri lunghi". Un uomo dal temperamento "estremamente riservato e allo stesso tempo dotato di uno straordinario carisma: Enrico Berlinguer riuscì ad incarnare, quasi per magia, l'idea nobilissima di una politica intesa come sacrificio, abnegazione, servizio. Ed allo stesso tempo far divenire la politica, per la prima volta, anche spettacolo, rappresentazione pubblica". Le sue idee, i "pensieri lunghi" vengono rivisitati e portati su un testo scritto e diretto da Giorgio Gallione. **Teatro Vittoria, piazza S.Maria Liberatrice 10, stasera ore 21. Biglietti 20 e 26 euro. Info: 06/5781960**

Ancora in scena "Farà giorno", lo spettacolo scritto da Rosa A. Menduni e Roberto De Giorgi, che vede in scena un grande attore come Gianrico Tedeschi. Interpreta Renato, un uomo anziano e solo che ha la sfortuna di essere investito da "Manuel, giovane superficiale, bullo di periferia con spiccate

simpatie nazifasciste". Inizia così un incontro/scontro generazionale, sociale, politico, ideologico. Due opposte visioni della vita e della storia. Renato è un vecchio partigiano, medaglia d'oro al valore della Resistenza, abbandonato da sua figlia per una scelta politica estrema trent'anni prima. Ma ora Aurora fa ritorno a casa. Ecco quindi che il confronto si allarga. "Renato si ritrova a trasmettere a due generazioni così diverse e distanti tra loro (un giovane ed una donna matura) un'eredità che oggi sembra ormai dispersa". **Teatro Sala Umberto, via della Mercede 50, stasera, ore 21. Biglietti 23 e 32 euro. Info: 06/6794753**

Quattro storie, ambientate in Cina, ciascuna in una diversa provincia, raccontate oggi da Jia Zhangke. "Il tocco del peccato" è un film crudo, potente, violento ai limiti della sopportazione, ma vero, basato su fatti di cronaca. "E' il primo spietato ritratto della Cina contemporanea e delle sue profonde contraddizioni", censurato nel paese d'origine e appena uscito nelle sale italiane. Tra i protagonisti di questo film premiato per la sceneggiatura all'ultimo Festival di Cannes, anche Zhao Tao, compagna di vita del regista nel ruolo di una giovane impiegata che viene molestata da un ricco cliente, nei confronti del quale la reazione sarà a dir poco brutale. **Ai cinema Eden e Mignon. Per info: 060608**

E qui, per finire, una sezione completa con i trailer, **[i film in programma a Roma](#)**, le trame, le locandine, le foto e i giudizi della critica. Tutto a portata di un clic.